

  
Confartigianato  
Imprese



INTELLIGENZA  
*Artigiana*

#CostruttoriDiFuturo  
#NoiConfartigianato

  
Confartigianato  
Imprese  
UDINE

# 37<sup>a</sup> INDAGINE

SULLA CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO  
IN PROVINCIA DI UDINE

Udine, 28 agosto 2024

Ufficio Studi

# Scheda riassuntiva 1/2

# 37<sup>a</sup> indagine

## sulla congiuntura dell'artigianato in provincia di Udine

**Interviste dal 4 al 31 luglio 2024**  
**a 500 imprese artigiane**  
**che occupano 1.908 addetti**  
di cui 1.133 dipendenti



**Il campione è pari al 3,8% della popolazione**  
**di 13.205 imprese artigiane attive**  
**in provincia di Udine al 30/06/2024**

# Scheda riassuntiva 2/2

## 37<sup>a</sup> indagine

### sulla congiuntura dell'artigianato in provincia di Udine

**Titolare dell'indagine è  
l'Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese  
Confartigianato Udine**

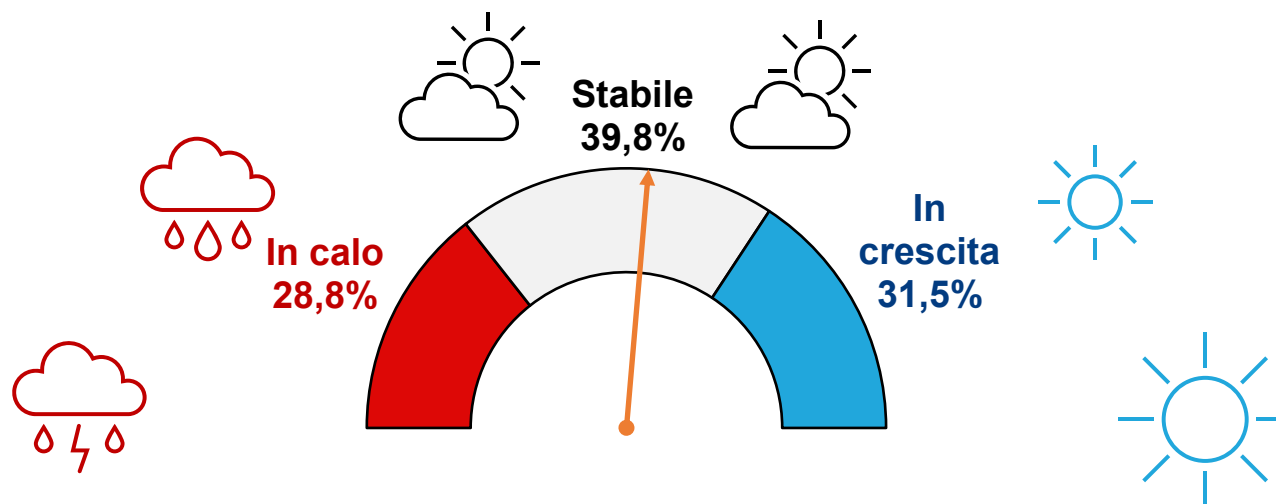
**L'elaborazione dei dati è curata  
dall'Ufficio Studi dell'Associazione**

Le interviste telefoniche sono effettuate dall'IRTEF di Udine  
(Istituto per la Ricerca sulle Tecniche Educative e Formative)



**È un'indagine fatta ogni 6 mesi dal 2006, ormai consolidata sul territorio, e riconosciuta dagli imprenditori artigiani: tre intervistati su quattro (75%) hanno chiesto di ricevere il report coi risultati dell'indagine**

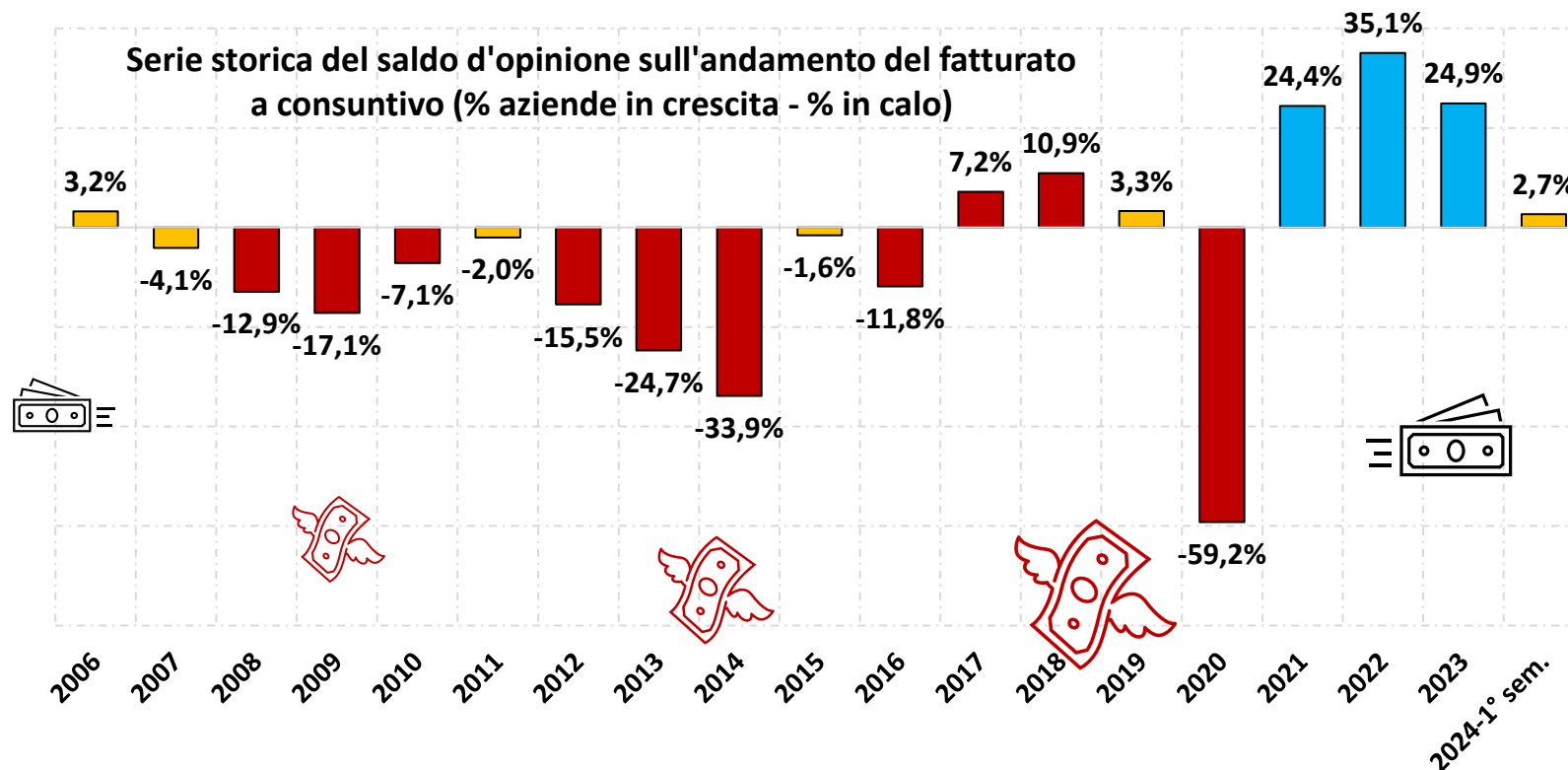
**Confermando le previsioni dell'ultima indagine (gennaio), in provincia di Udine, nel primo semestre del 2024, il barometro dell'artigianato si è spostato su un «meteo» variabile, con un saldo d'opinione leggermente sopra lo zero**



**Fatturato, saldo d'opinione a consuntivo 1° semestre 2024:  
+2,7%**

Il 31,5% delle imprese artigiane della provincia di Udine ha registrato un fatturato in crescita, quasi quattro su dieci hanno «tenuto» (39,8%) e il 28,8% ha visto calare il giro d'affari. **Il saldo d'opinione tra percentuale di imprese in crescita ed in calo è ancora lievemente positivo (+2,7%)**

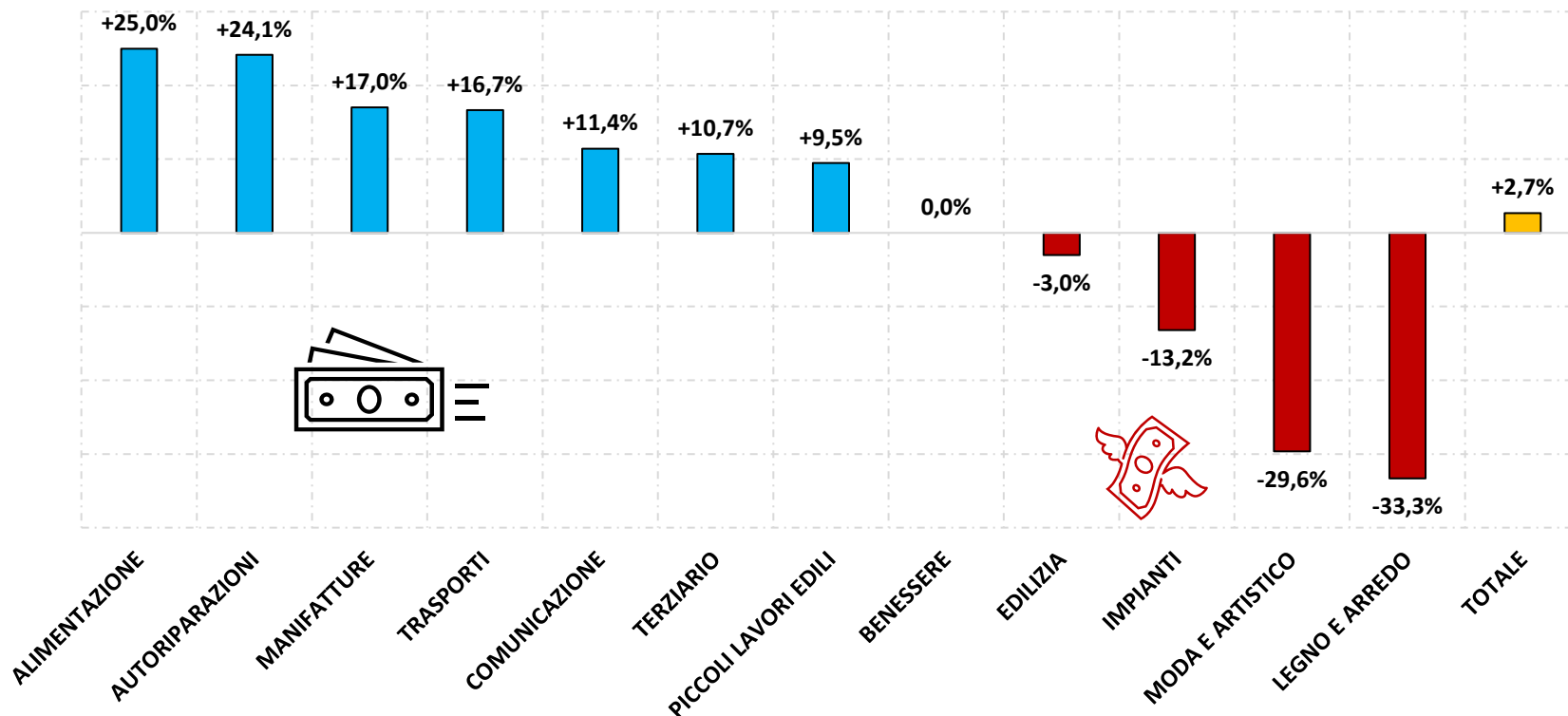
## Dopo il massimo a +35,1% del 2022 e il +24,9% del consuntivo 2023, si registra un crollo del saldo d'opinione di oltre 20 punti percentuali



**Dal 2007 al 2020, 14 anni ininterrotti di saldi d'opinione negativi**

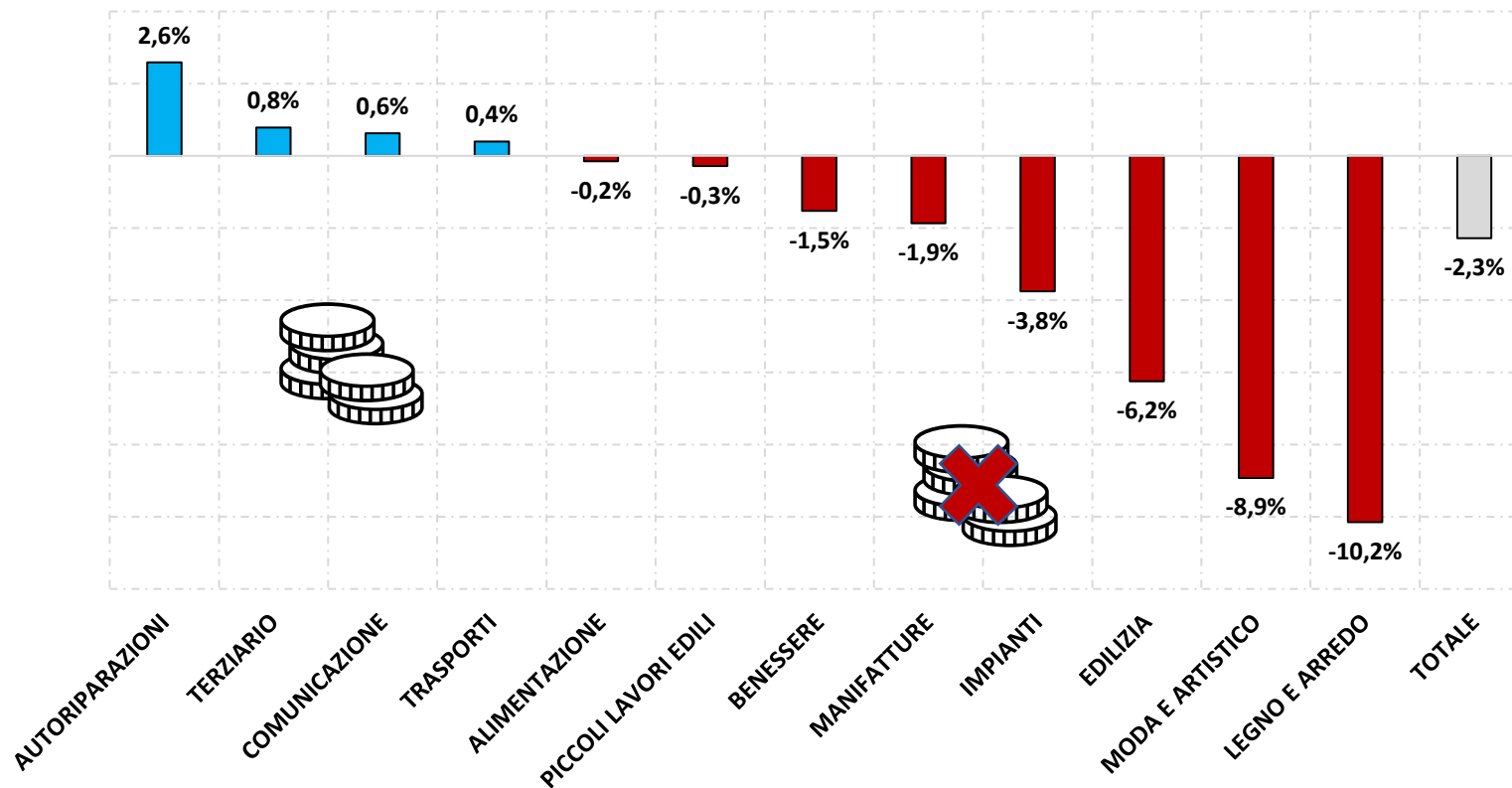
Escludendo il 2020, dato molto negativo condizionato dai lockdown per la pandemia Covid-19, per trovare un saldo d'opinione peggiore del primo semestre 2024 bisogna tornare indietro di otto anni, al 2016 (-11,8%)

## Saldo d'opinione % del fatturato, nei comparti dell'artigianato della provincia di Udine, primo semestre del 2024



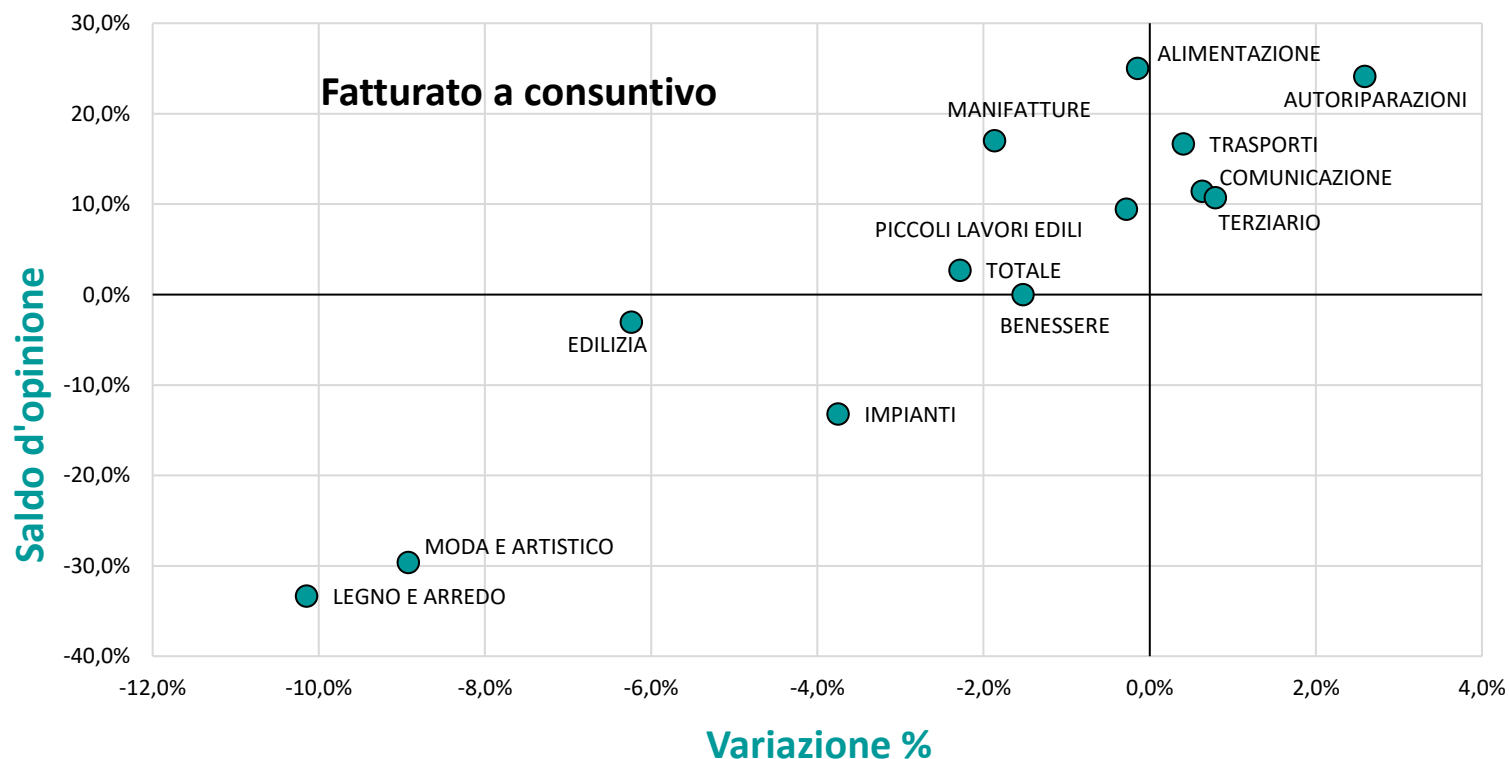
**Ottimi saldi d'opinione per alimentazione (+25%) e autoriparazioni (+24,1%), molto negativi per moda e artistico (-29,6%) insieme a legno e arredo (-33,3%)**

## Variatione tendenziale del fatturato, nei comparti dell'artigianato della provincia di Udine, primo semestre del 2024 su stesso periodo 2023



Le autoriparazioni si distinguono anche per crescita percentuale del giro d'affari (+2,6%), variazioni negative, dopo la riduzione dei bonus, per impianti (-3,8%) ed edilizia (-6,2%). Moda e artistico (-8,9%) con legno e arredo (-10,2%) agli ultimi posti anche per variazione del fatturato

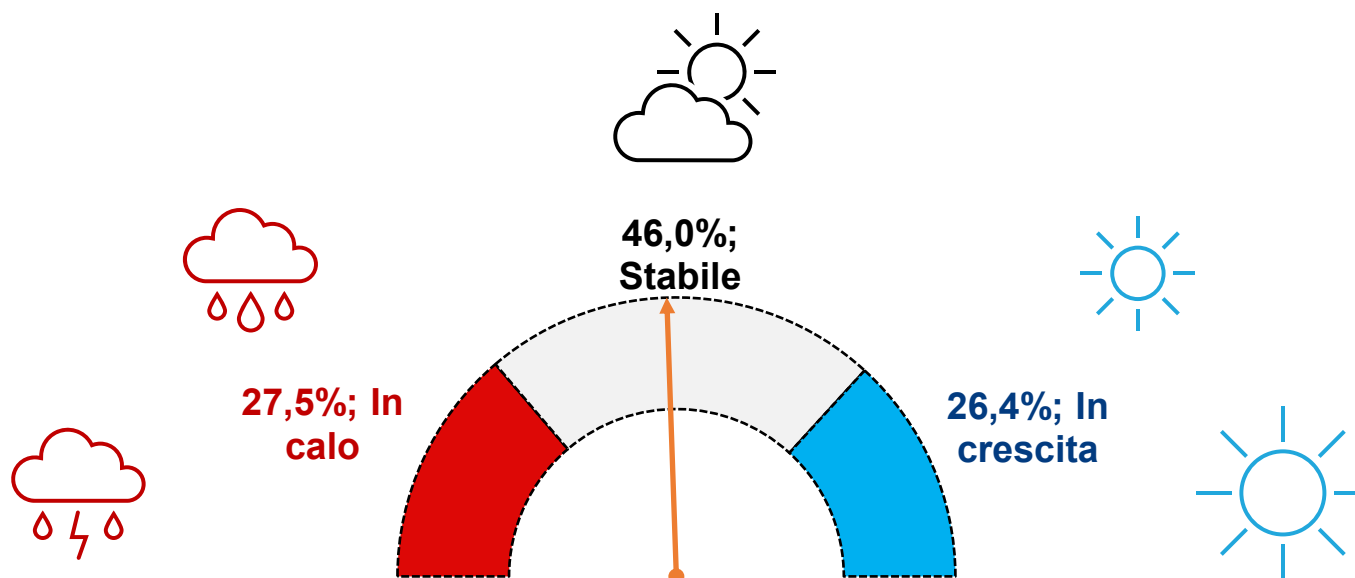
## Grafico a dispersione, incrocio tra saldo d'opinione e variazione % del fatturato, nei comparti dell'artigianato della provincia di Udine, primo semestre del 2024



Alcuni comparti con saldo d'opinione positivo hanno variazione % del fatturato negativa, segnale che le perdite per le aziende in calo sono decisamente più consistenti dei guadagni per quelle in crescita (numericamente superiori)



## Per il secondo semestre del 2024, gli artigiani prevedono che la lancetta del barometro economico volgerà al tempo incerto



Fatturato, saldo d'opinione  
previsivo 2° semestre 2024: -1,1%

Il saldo d'opinione tra percentuale di imprese in crescita ed in calo  
passa in terreno leggermente negativo -1,1%

## Variazioni tendenziali delle principali variabili aziendali delle imprese artigiane in provincia di Udine:

Le variazioni tendenziali, rispetto al primo semestre del 2023, evidenziano un calo del fatturato, in particolare per le manifatturiere orientate all'export (-18,5%), ancora leggermente in crescita (30/06/2024 su 30/06/2023) il numero di dipendenti artigiani (+0,5%).



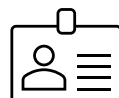
**Fatturato: -2,3%**  
di cui



**Fatturato export: -18,5%**



**Fatturato mercato interno: -1,8%**



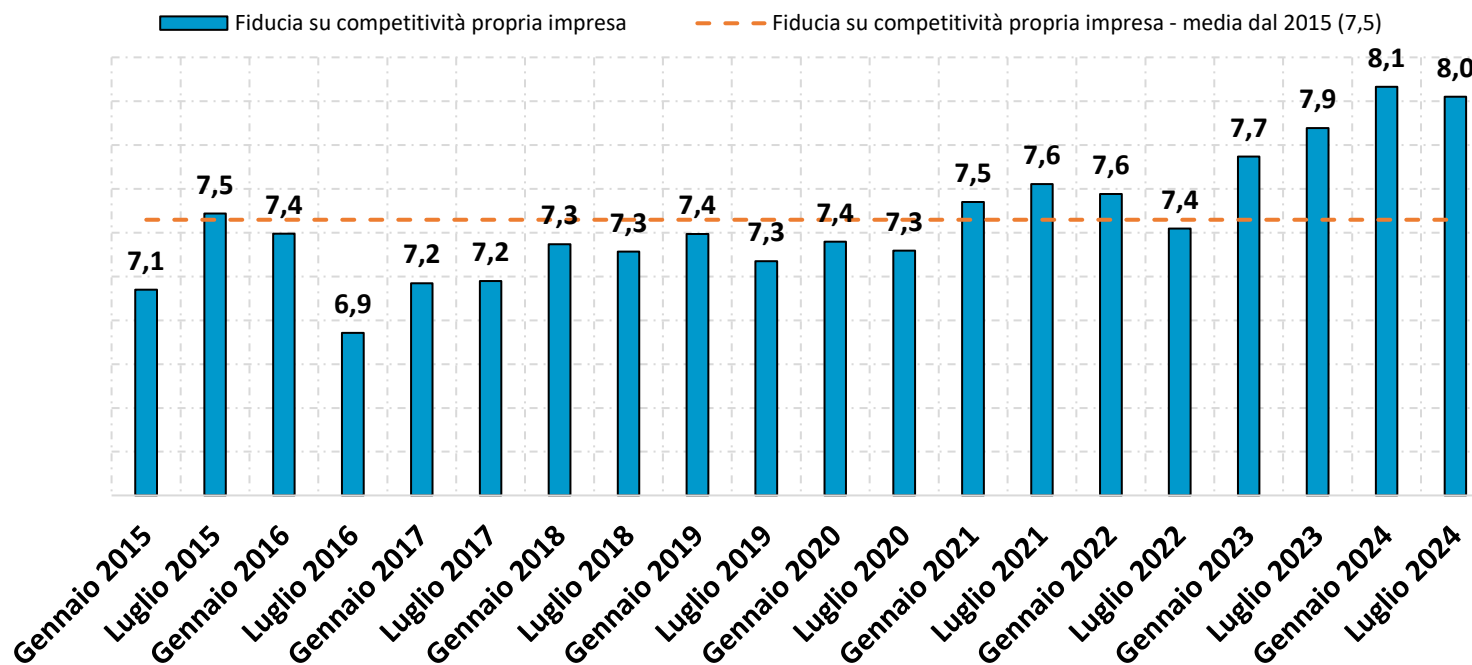
**Dipendenti: +0,5%**



**Nonostante il peggioramento dei dati sul fatturato, rimane ancora molto alta, la fiducia delle imprese artigiane sulla propria capacità di competere, che mostra solo una lievissima flessione rispetto a gennaio scorso (voto 8,0 su 10)**



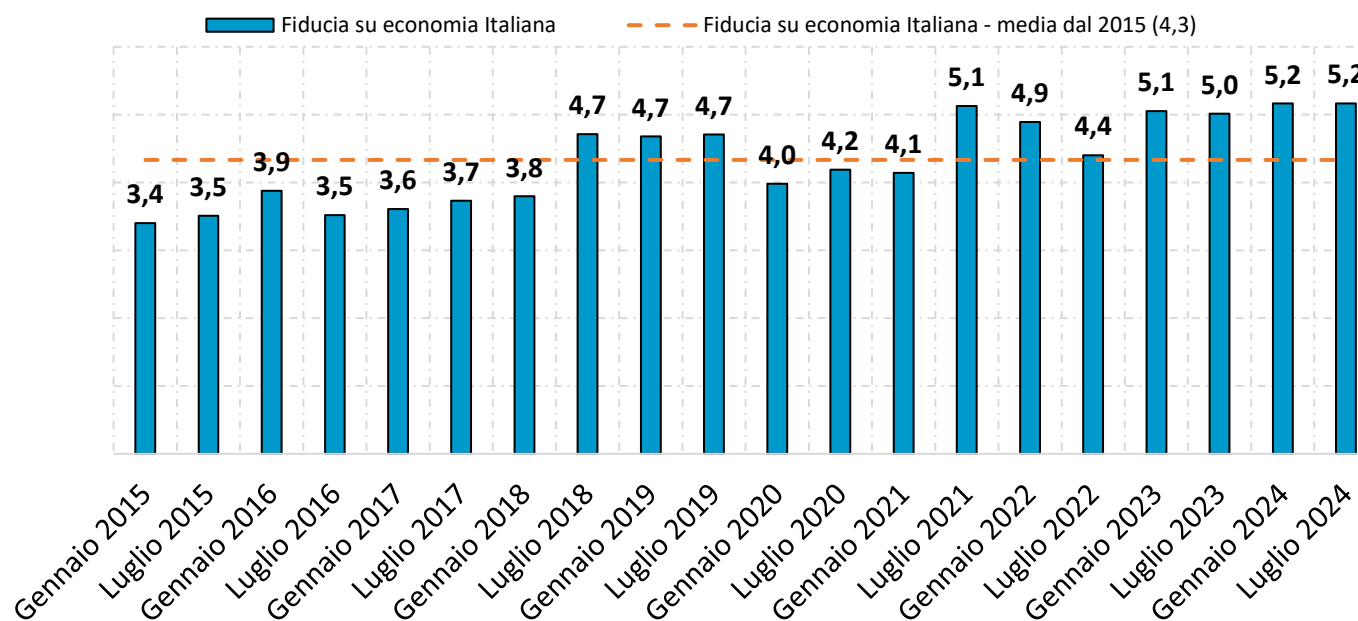
**Fiducia degli artigiani (UD) sulla competitività della propria impresa  
(voto medio su scala 1-10)**



## Ancora insufficiente, ma invariata sul **valore massimo della serie storica** anche la **fiducia degli artigiani sul sistema paese**

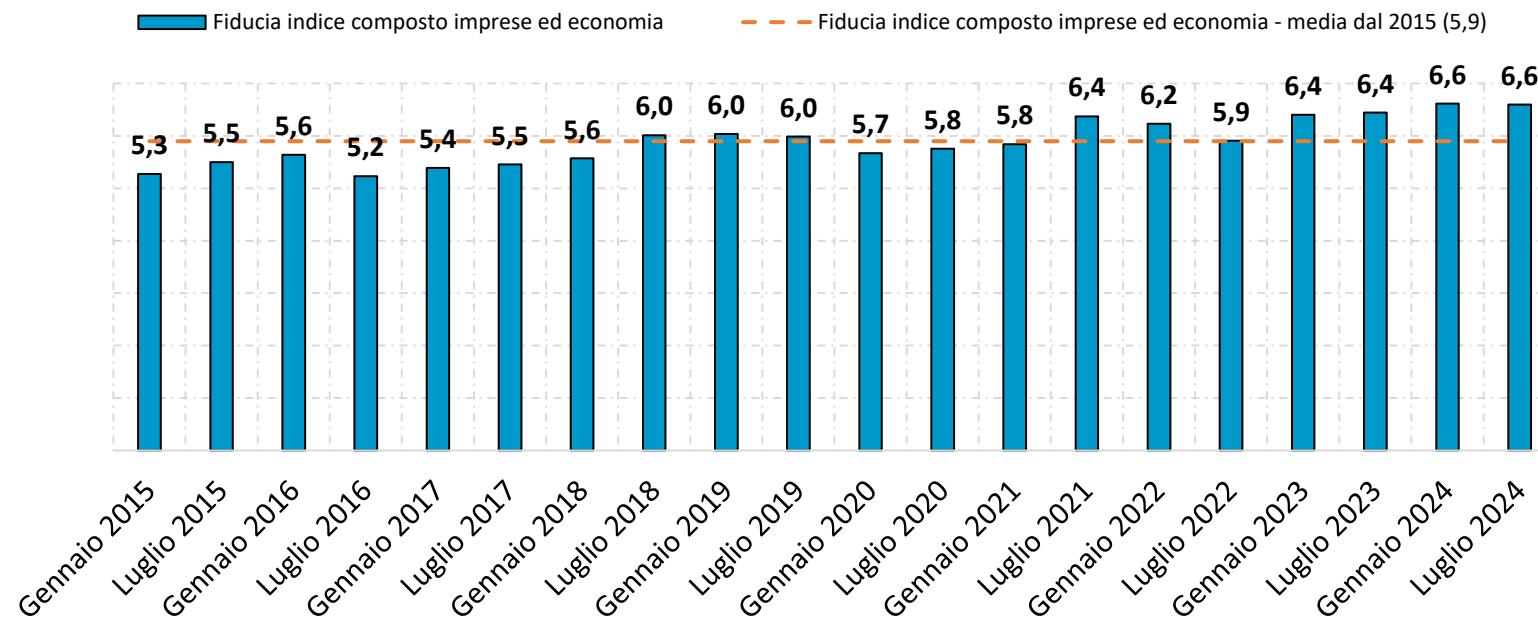


**Fiducia degli artigiani (UD) sulla competitività dell'economia italiana  
(voto medio su scala 1-10)**





Dalla media dei due precedenti indici, emerge che il **clima complessivo di fiducia degli artigiani** si conferma a 6,6 su 10, dato massimo dal 2015 e sopra la sufficienza nelle ultime 4 indagini

**Clima di fiducia degli artigiani (UD) su impresa ed economia  
(voto medio su scala 1-10)**



# Classifica dei 10 problemi più sentiti dagli artigiani a gennaio 2024

Su una scala da 1 (per nulla grave) a 10 (gravissimo), quanto hanno pesato questi problemi sull'attività della sua azienda?

Rango	Problema per gli artigiani	 	% con problema grave (voto 8-10) su intervistati interessati dal problema (gennaio 2024)	Significatività, % di intervistati potenzialmente interessata dal problema sul totale campione (500 aziende)	Variazione % rispetto gennaio 2024
1	Difficoltà nel trovare lavoratori da assumere (per i profili professionali cercati)		74,9%	36,6% (parziale)	-3,1%
2	Crescita dei prezzi praticati dai fornitori (materie prime, semilavorati o altre merci/servizi acquistati)		23,6%	99,2% ( <b>universale</b> )	-7,8%
3	Aumento dei tassi di interesse bancari		23,3%	57,4% (parziale)	-5,9%
4	Aumento delle commissioni bancarie (costi bancari)		23,2%	70,6% (parziale)	-0,4%
5	Contrazione dei margini di profitto		21,4%	97,2% ( <b>universale</b> )	-2,6%
6	Crescita dei costi energetici (gas, energia elettrica, carburanti ecc.)		20,4%	90,0% ( <b>universale</b> )	-8,3%
7	Aumento della concorrenza sleale (da Partite Iva non regolari, operatori abusivi, falsi artigiani improvvisati che lavorano in nero, finti hobbisti, ecc.)		17,1%	96,0% ( <b>universale</b> )	-1,7%
8	Mancanza di capitali per investimenti		15,7%	61,0% (parziale)	-5,4%
9	Difficoltà ad ottenere prestiti/finanziamenti (difficoltà di accesso al credito)		14,9%	39,0% (parziale)	-7,3%
10	Difficoltà nel reperire o farsi approvvigionare materie prime, semilavorati o altro		4,4%	100,0% ( <b>universale</b> )	-2,8%

Significatività **universale** >= 90%

## Principali problemi segnalati dagli artigiani (sintesi dei 10 problemi sotto monitoraggio e delle risposte aperte, a testo libero)



Pur riguardando una quota parziale di imprese (circa una su tre), **il «problema dei problemi» rimane la carenza di personale e di collaboratori per i mestieri artigiani.** Altre annose problematiche per le microimprese, ed in particolare per gli artigiani, sono gli eccessi di burocrazia e l'elevata pressione fiscale.

### ALTRE SEGNALAZIONI:

**Aumento dei prezzi di intermediazione creditizia e di fornitura**, che generano contrazioni nei margini di profitto delle aziende.



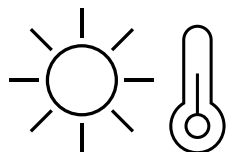
**Difficoltà nell'incassare le fatture** nei tempi stabiliti e nel recuperare i crediti

**Incertezza sul futuro** con difficoltà a fare previsioni a medio/lungo termine.

**Calo di commesse** o ordinativi nelle manifatture/costruzioni e di domanda nei servizi.

**Mancanza di liquidità finanziaria.**

**Mancanza di successori** per il passaggio generazionale/trasmissione d'impresa o difficoltà nel trovare acquirenti per chi vuol cedere l'attività.



### PROBLEMA EMERGENTE:

**Difficoltà generate dal cambiamento climatico e dall'innalzamento delle temperature** (edilizia, ambulanti, attività outdoor).

## Problemi segnalati dagli artigiani nei comparti

(sintesi delle risposte aperte, a testo libero, in aggiunta a mancanza di collaboratori, burocrazia e pressione fiscale)



**Alimentazione:** Prezzi energetici e di fornitura elevati, riduzione dei margini di profitto e caldo eccessivo (ambulanti)

**Autoriparazioni e Manutenzioni Meccaniche:** Mancanza di liquidità, difficoltà nella riscossione dei crediti e concorrenza sleale.

**Benessere / Servizi alla Persona:** Calo del potere d'acquisto con possibilità economiche dei clienti sempre più basse. Alte commissioni ed interessi bancari.

**Comunicazione e Servizi Innovativi:** Contrazione del mercato interno, calo del numero e dell'affidabilità dei clienti.

**Edilizia:** Contrazione dei margini di profitto calo della liquidità e alti tassi d'interesse.

**Impianti:** incertezza del mercato, alti tassi di interesse e contrazione dei margini di profitto.

**Legno e Arredo:** Mancanza di commesse e crisi sui mercati esteri.

**Manifatture e Subforniture:** incertezza sul futuro e calo di commesse.

**Moda e Artistico:** Difficoltà nel reperire alcune materie prime, semilavorati e aumento dei costi energetici e di fornitura.

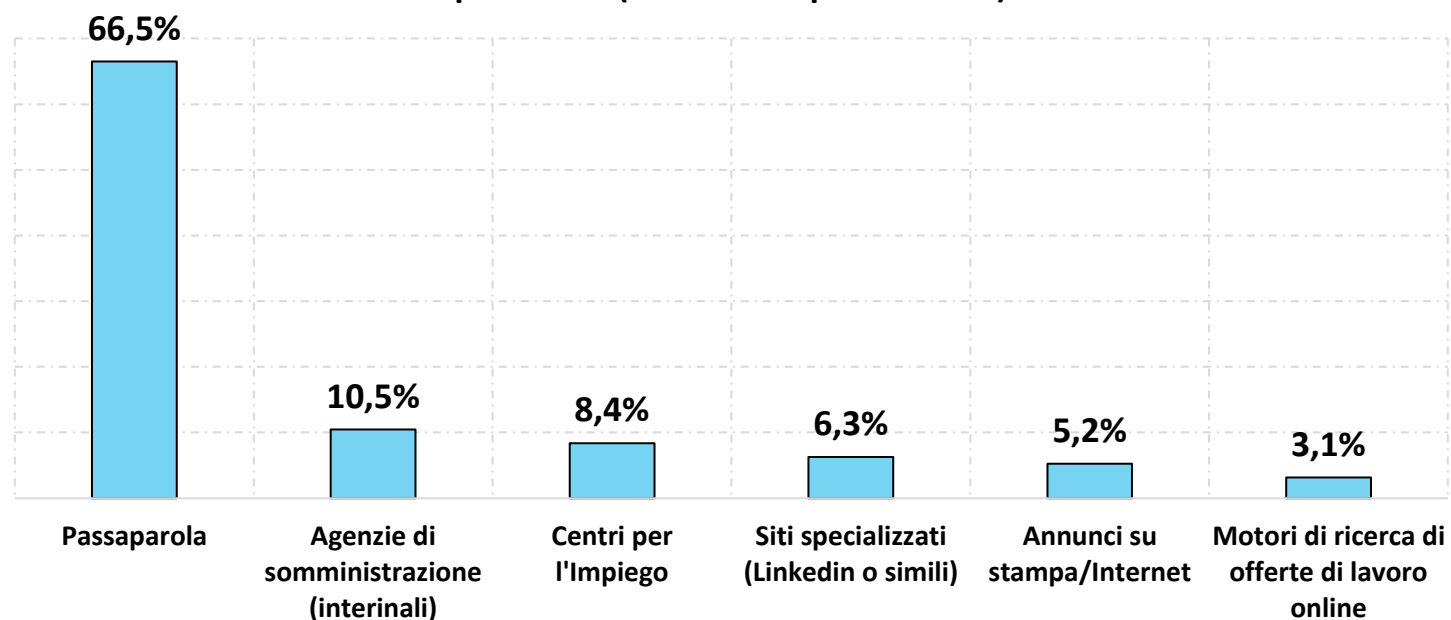
**Servizi e Terziario:** Concorrenza sleale ed elevati tassi di interesse bancari.

**Trasporti, Logistica e Mobilità:** Difficoltà nella riscossione dei crediti, alti costi per carburanti e mancanza capitali per investimenti.



**Due imprese artigiane su tre (66,5%) dichiarano che il «passaparola» rimane la miglior opzione nella ricerca di personale, seguono le agenzie interinali (10,5%) e i CPI regionali (8,4%)**

**In passato quale canale/i ha dato i migliori risultati nella ricerca di personale (% su 191 risposte valide)**



## Anticipazione sugli artigiani e l'intelligenza artificiale - A.I.

È in tema conosciuto e su cui esprimono le proprie opinioni due artigiani su tre. Tra questi è vista più come un'opportunità (37,5%) che una minaccia (25%). Per un artigiano su cinque (20,6%) può essere sia una minaccia sia un'opportunità mentre per il 16,9% degli intervistati non avrà un impatto significativo sull'attività d'impresa (né minaccia, né opportunità).

È maggiormente visto come una minaccia da:

- Artigiani senior
- Titolari donne
- Artigiani con basso grado di istruzione
- Titolari dei comparti moda-artistico, benessere-servizi alla persona e servizi-terziario



È prevalentemente visto come un'opportunità da:

- Artigiani junior
- Titolari maschi
- Artigiani con grado di istruzione medio alto
- Titolari dei comparti alimentazione, comunicazione-servizi innovativi, legno-arredo, impianti e manifatture-subforniture



Per informazioni

**Ufficio Studi e Statistiche**  
Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese  
Confartigianato Udine

**nserio@uaf.it**